

Roma, 8 novembre 2016

Solo 12 ausili da togliere dalle mani degli appaltatori!

Appello di Marco Gentili al Presidente del Consiglio, Matteo Renzi

Caro Presidente del Consiglio, Matteo Renzi,

non ci siamo mai incontrati personalmente ma in più occasioni, non sempre “rilassate”, avrai appreso di me: sono Marco Gentili, sono iscritto al Partito Democratico, sono co-presidente dell’Associazione Luca Coscioni, laureato in scienze politiche, consigliere comunale a Tarquinia, ho la SLA 2 e devo esprimerti tutta la mia delusione.

Sono deluso perché sono 17 anni che aspettiamo una Riforma seria sul Nomenclatore Tariffario ed ora che siamo in dirittura d’arrivo scopriamo che avete sì inserito tanti ausili nuovi ma che le modalità con cui volete fornirceli sono di gran lunga peggiori di quelle del vecchio nomenclatore. Infatti volete comprare tutti gli ausili, anche quelli più personali come, ad esempio, la mia carrozzina, con le gare di appalto. Questo perché, in tutti questi anni, neanche il tuo governo è stato capace di rendere disponibile il Repertorio degli ausili per disabilità motorie, che pure sarebbe legge dello Stato dal 2006 e che ci permetterebbe di sapere con trasparenza a quali ausili concreti (marca e modello) abbiamo diritto. Invece ve ne siete lavati le mani e avete scaricato la responsabilità sulle ASL, imponendo loro di acquistare ogni ausilio di serie attraverso le gare: ci fornirete così non quello che vorremmo noi, persone con disabilità, in accordo col nostro medico prescrittore, ma quello che va bene ai burocrati e agli affaristi degli appalti.

Lo sai Matteo che mentre adesso sono io, assieme al medico e al tecnico ortopedico, a scegliere la carrozzina su cui sto meglio e, magari, mi piace di più, col vostro nuovo sistema non potrò più partecipare alla scelta di quell’ausilio su cui devo passare tutta la mia vita attiva?

Lo sai che mentre la legge impone all’audioprotesista di scegliere la protesi idonea per rispondere ad un bisogno specifico di una persona con un particolare disturbo uditivo, con il tuo decreto non sarà più lui a farlo e quindi non sarà più responsabile dei risultati che otterrà?

E tutto questo perché avete deciso che la scelta dell’ausilio la facciamo attraverso pubblici appalti i funzionari ASL, tagliando completamente fuori le persone con disabilità ed i professionisti del team multi-professionale che hanno, invece, le necessarie competenze.

Te lo dico a voce alta, Matteo, perché voglio sperare che tu non lo conosca bene, quello che c'è scritto nel famigerato "allegato A" del nuovo decreto sui LEA che descrive le "Modalità di fornitura per l'assistenza protesica". Leggitelo questo "allegato A", Matteo, e scoprirai che imponendo quelle modalità state scontentando le persone con disabilità ed i professionisti che se ne prendono cura esclusivamente per favorire gli interessi degli affaristi degli appalti pubblici.

E pensare che gli ausili destinati a bisogni complessi non superano la dozzina: solo 12 tipologie di ausili da togliere dalle mani degli appaltatori per dare alla persona con disabilità il diritto alla scelta di ausilio e fornitore. Non siate inutilmente crudeli, abbiamo necessità di poter partecipare alla scelta dei nostri ausili: una scelta a misura d'uomo e non a misura di gare d'appalto!

Marco Gentili,
co-presidente Associazione Luca Coscioni

